



ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

DOCUMENTO DI MAGGIO
D.Lgs. 62/2017 – O.M. 205/19

CLASSE III - SEZ. F

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Loredana Di Cuonzo)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Classico e musicale “G. Palmieri” rappresenta una delle realtà culturali più rappresentative del territorio salentino: ne offre riscontro il progressivo incremento della popolazione studentesca (e in conseguenza del corpo docente), in netta controtendenza rispetto al dato nazionale delle iscrizioni che, invece registra per i Licei Classici, una diffusa battuta d’arresto.

Nella società della conoscenza, la consistenza e la qualità del percorso formativo risulta la risorsa più importante: il Piano dell’Offerta Formativa di questo Liceo, con il supporto del Piano Integrato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, punta a dare un contributo importante alla crescita e alla formazione dei giovani, “capitale umano” della nostra società, e il percorso formativo che lo sottende è orientato prioritariamente alla costruzione di una conoscenza competente, ad insegnare – come sosteneva Martin Heidegger – ad apprendere.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Il Liceo ha fatto proprie le indicazioni relative al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal DPR 89/2010 (profilo formativo in uscita), adeguandole al percorso formativo del liceo Palmieri. Alla fine del percorso scolastico l’allievo del liceo Palmieri avrà acquisito:

- ✓ competenza linguistica con padronanza dei concetti di base e dei termini propri di tutte le discipline, necessari per qualsiasi analisi dei problemi, sia in generale, sia in riferimento ai contesti specifici.
- ✓ capacità di comprensione, di saper compiere operazioni di analisi e interpretazione, astrazione, concettualizzazione, generalizzazione.
- ✓ competenza degli strumenti per un apprendimento autonomo e criticamente consapevole
- ✓ capacità di applicare gli strumenti disciplinari specifici per la decodifica della realtà.
- ✓ capacità di cogliere le differenze e le analogie tra i differenti pensieri, contesti e problemi.
- ✓ capacità di argomentare coerentemente e in modo organico le proprie idee, ricostruirle ed esporle con linguaggio appropriato

- ✓ capacità di saper esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.
- ✓ competenza o attitudine alla problematizzazione attraverso un'adeguata conoscenza delle questioni poste dai pensatori studiati e di saper formulare autonomamente ipotesi creative
- ✓ Avere una propria consapevolezza emotiva, saper gestire il cambiamento proprio o della realtà circostante e controllare il disagio, riconoscere autoefficacia e autodeterminazione.
- ✓ saper costruire e mantenere rapporti costruttivi e una comunicazione efficace, sia attraverso una corretta espressione di sé, sia nell'ascolto dell'alterità.

Il nostro Istituto, infine, si propone come liceo della *cittadinanza attiva*, al fine di promuovere in ogni studente la consapevolezza del proprio essere, in termini di diritti e doveri, parte dell'Europa e del mondo.

COMPOSIZIONE E STABILITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	Ore settimanali di lezione	Continuità didattica nel triennio		Firma
			Sì	No	
CARLA ARBACE	Italiano	4		X	
PERRONE MARIAGRAZIA	Latino	4	X		
SANGUEDOLCE SAVERIA	Greco	3	X		
TREVISI ANNA	Filosofia	3	X		
TREVISI ANNA	Storia	3	X		
RAPANA' RICCARDO	Inglese	3	X		
PERRONE DOMENICO	Matematica	2/3*	X		
PERRONE DOMENICO	Fisica	2	X		
FERRANTE MARGHERITA	Scienze	2	X		
FEDELE LUIGI	Storia dell'arte	2		X	
LANDOLFO ALESSANDRA	Educazione fisica	2	X		
VISCONTI ROBERTO	IRC	1	X		

* nelle sezioni che hanno attivato il percorso con la quota di autonomia

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA CLASSE E OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La classe III F è formata da trenta alunni, dei quali diciannove di sesso femminile e undici di sesso maschile. Nel corso del triennio non c'è stata continuità didattica solo per due discipline; il professore Fulvio Rizzo di storia dell'arte è subentrato alla prof.ssa Ida Blattmann e nel terzo liceo al prof. Luigi Fedele. Nel primo Liceo, nell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana sono subentrate due docenti supplenti, della professoressa A. Del Prete nella prima parte dell'anno la professoressa Carofalo Miriam, nella seconda la professoressa Rizzo M:Elisa. Nel secondo liceo l'insegnamento di lingua e letteratura italiana è stato tenuto dalla prof.ssa Lucia Plenteda sempre supplente della prof.ssa Del Prete e nel terzo liceo della prof.ssa Carla Arbace supplente della titolare.

Sul piano didattico-educativo, la classe mostra delle eterogeneità, parte di essa propensa al dialogo e impegnata in uno studio costante e serio, come dimostrato dai risultati conseguiti; una parte non sempre interessata, discontinua nell'impegno e nel lavoro domestico, non sempre puntuale nelle consegne; infine, seppure una esigua minoranza, presenta criticità diffuse, studio mnemonico e scarsa partecipazione al dialogo. Discreto il giudizio complessivo, attribuibile anche ad un calo generale da parte della classe nell'impegno profuso. Si registra anche, attribuibile, ma solo in parte, alla partecipazione a test di ingresso, un ricorrere ad assenze ed entrate posticipate o uscite anticipate. L'osservazione del comportamento del gruppo classe evidenzia che, nel corso degli anni precedenti, gli alunni hanno maturato un livello di socializzazione sostanzialmente accettabile. Dalla disparità dell'impegno profuso deriva, naturalmente, un approccio differente alla discussione critica. Per quel che riguarda i rapporti interpersonali ed il dialogo educativo, gli allievi si mostrano, nella quasi totalità, collaborativi.

Molti allievi nel corso del triennio hanno risposto con interesse alle sollecitazioni culturali proposte dalla scuola e di diversa provenienza e alle varie istanze provenienti dalla società e dal territorio, progetti PTOF e PON, certificazioni linguistiche PET, FIRST, IELTS.

OBIETTIVI TRAVERSALI PREFISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC

AREA COGNITIVA

A livelli differenti gli alunni hanno maturato:

- *Capacità di acquisire una formazione culturale orientata nella direzione di un sapere unitario che integri la dimensione storica ,umanistico-letteraria con le conoscenze scientifiche;*
- *Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione del discorso organico e coerente;*
- *Educazione al rigore del ragionamento, al controllo e alla verifica di ogni ipotesi formulata;*
- *Conoscenza dei sistemi concettuali e simbolici attraverso i quali l'uomo interpreta se stesso e la realtà;*
- *Acquisizione di strumenti logici e critici (analisi, sintesi e rielaborazione), metodologici (metodi di indagine e di utilizzo delle diverse fonti di informazione), espressivi (registri e contesti comunicativi), operativi;*
- *Capacità di documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.*
- *Acquisizione di un metodo di studio proficuo ed efficace, indispensabile per organizzare autonomamente il proprio lavoro.*

AREA SOCIO-RELAZIONALE

A livelli differenti gli alunni hanno maturato:

- *Rispetto delle norme civili che regolano la vita scolastica come momento formativo in vista dell'inserimento in un quadro più ampio;*
- *Sensibilità verso i bisogni umani ed i problemi sociali più pressanti*
- *Rispetto del pensiero, delle idee altrui e autonomia di giudizio;*
- *Un atteggiamento di serenità e di produttività nel miglioramento delle relazioni educative e dei rapporti interpersonali.*

ELENCO MACROAREE FISSATE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL C.d.C.

IL TEMPO

LA CRISI

IL PROGRESSO

IL RUOLO

DELL'INTELLETTUALE

CITTA' E AMBIENTE

LA GUERRA

L'ESTETICA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RIVOLUZIONE E REAZIONE

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Viaggi d'istruzione e visite guidate	Viaggio di istruzione a Madrid (12-16/02/2019) Rappresentazione teatrale in inglese (05/12/2018) Dr. Jackill e Mr. Hyde
Attività sportiva/competizioni nazionali	Prove nazionali scherma Campionati regionali tennis tavolo Campionati italiani di nuoto e assoluti (I-II liceo)
Progetti di orientamento in uscita	Salone dello studente a Bari Orientamento individuale presso Bocconi (Mi), UNIPOC (BO), UNIPR (PR), UNIMORE (MO)
Progetti PTOF	Corso di biologia Corso di storia relativo alla Shoah
Progetto PON	Corso di chimica Corso di fisica Corso di matematica e logica Corso "Legalmente" (II liceo)
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Olimpiadi italiano Olimpiadi di matematica Olimpiadi di filosofia Olimpiadi di neuroscienze (II liceo) Olimpiadi di fisica (I liceo) Olimpiadi di chimica (I liceo) Olimpiadi della cultura (I liceo) Competizione del "Pi-greco day"
Partecipazione a convegni/seminari	Lectio magistralis di Paolo Fiorina: Ricerca e metodo-La

	<p>terapia genica e le cellule staminali – Nuove frontiere della medicina</p> <p>Seminario tenuto dalla Prof.ssa Mannocchi</p> <p>Seminario tenuto dal Dr. Tonelli su Bosone Higgs</p> <p>Partecipazione alla VI edizione dell'EUROPEAN BIOTECH WEEK sul tema: Vaccini tra fake news e realtà con creazione di un video sul tema da parte della classe</p>
Iniziative di solidarietà e attività di volontariato	Donazione del sangue
Esperienze di Intercultura	
Potenziamenti/iniziative extracurricolari/altre attività	<p>Notte dei licei</p> <p>Open day</p> <p>FAI</p> <p>Scambio culturale con liceo di Brema</p> <p>DB D'Essay</p> <p>Festival del cinema europeo</p>
CERTIFICAZIONI (lingua e informatica nel triennio)	<p>B1 francese</p> <p>First inglese</p> <p>IELT</p> <p>PET (I liceo)</p> <p>SAT</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: ITALIANO

Docente: ARBACE Carla

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 108

Presentazione sintetica della classe

La classe III F, composta da 30 alunni, ha avuto un percorso nello studio della disciplina un po' irregolare per ciò che riguarda la continuità didattica. Dopo il ginnasio, gli allievi hanno avuto due docenti diversi nel primo biennio liceale, e hanno concluso l'ultimo anno con un ulteriore cambiamento; ciò ha creato nel gruppo classe un iniziale disorientamento, ma si deve rilevare che, a conclusione del percorso formativo, la classe raggiunge risultati nell'insieme apprezzabili per ciò che riguarda il profitto e consegue un buon livello di maturazione degli obiettivi formativi e metacognitivi, nell'ottica della realizzazione di un progetto comune, fatto di condivisione e scambio delle esperienze culturali e umane, individuali e di gruppo. Gli alunni hanno mostrato globalmente un progressivo incremento dell'interesse per la disciplina e della partecipazione al dialogo educativo soprattutto nell'ultimo periodo, con conseguente acquisizione, ai diversi livelli, di metodi e strumenti idonei ad affrontare le Prove d'esame. Un gruppo di alunni, grazie ad un buon metodo di studio, è pervenuto ad un'adeguata comprensione e rielaborazione del percorso letterario e sa utilizzare le conoscenze per effettuare collegamenti e valutazioni critiche, dimostrando abilità produttive molto buone; la maggior parte degli studenti possiede una preparazione adeguata, anche se a volte non del tutto precisa e un numero limitato consegue risultati sufficienti a causa di un impegno discontinuo e di un metodo di lavoro scorretto. Nonostante la difficoltà d'interazione con un gruppo classe legato a uno stile comunicativo e a metodi di lavoro diverso, il programma preventivato a inizio anno scolastico, tuttavia, è stato svolto nella quasi totalità; per motivi di tempo non è stato possibile affrontare alcuni argomenti quali Saba e la letteratura del secondo dopoguerra. Lo svolgimento dell'attività didattica è stato rallentato in seguito alla partecipazione ad attività extracurricolari, per la maggior parte previste dalla programmazione di classe.

	<p>E' da rilevare, inoltre, che la concomitanza con i test selettivi per l'università, tra il mese di febbraio e il mese di aprile, ha visto impiegate in modo importante le risorse emotive e le energie di quasi tutti gli allievi, che sono apparsi disorientati e distratti dall'impegno scolastico quotidiano.</p>
<p>Libri di testo</p>	<p>-Claudio Giunta, <i>Cuori Intelligenti</i>, Edizione blu, Voll. Giacomo Leopardi, 3 a e 3b, Garzanti scuola.</p> <p>- Antologia dantesca a scelta (testo consigliato antologia con commento critico a cura di Umberto Bosco, ed. Le Monnier)</p>
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Dispense integrative ➤ Sussidi multimediali ➤ Romanzi consigliati ➤ Testi di varia tipologia (saggi, articoli di giornale, schede ecc.)
<p>Approccio metodologico adottato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Lavori di gruppo ➤ Esercitazioni ➤ Discussioni ➤ Progettuale/deduttivo
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p><i>Competenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inserire un testo nel sistema culturale di riferimento ➤ operare inferenze ➤ operare raffronti intertestuali tra le opere di uno stesso autore e tra opere di autori diversi ➤ produrre un testo, sia in forma orale sia in forma scritta, <ul style="list-style-type: none"> • corretto da un punto di vista ortografico, sintattico e lessicale; • adeguato al destinatario, alla finalità, alla situazione comunicativa ed al tempo a disposizione; • caratterizzato dal registro idoneo e, ove necessario, dei termini tecnici peculiari dell'argomento trattato.
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p> <p style="text-align: center;">IL TEMPO</p>	<p>Gli autori studiati hanno consentito di ampliare la riflessione nella dimensione interdisciplinare e trasversale, con riferimento alle seguenti tematiche:</p> <p>Il tempo del ricordo: Leopardi – Pascoli – Ungaretti – Montale-Dante: Piccarda Donati e Costanza d'Altavilla.</p>

	<p>Il tempo come metafora della vita: D'Annunzio: <i>Le Laudi</i> Il tempo della coscienza: Svevo, <i>La Coscienza di Zeno</i></p>
LA CRISI:	<p>La crisi della scienza: Decadentismo -del linguaggio: Simbolismo- Pascoli e il frammentismo- Ermetismo- Dante: il topos dell'ineffabilità -delle speranze risorgimentali: Verga- Scapigliatura e modello Baudelaire (<i>Spleen, la fatica di vivere</i>) -dell'identità: Pirandello- Svevo- Montale - religiosa e morale: Dante</p>
IL PROGRESSO	<p>Leopardi- Verga – Pirandello - Futurismo</p>
IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE	<p>L'intellettuale-scienziato: C. Zola (<i>Romanzo sperimentale</i>) L'intellettuale e la politica: D'Annunzio - Pirandello e il fascismo L'intellettuale e società: Baudelaire (<i>Perdita dell'aureola e Albatro</i>)- Scapigliatura- Pirandello- Futurismo- Montale</p>
CITTA' E AMBIENTE	<p>Naturalismo e Verismo Verga: novelle, <i>Mastro Don Gesualdo, Malavoglia.</i> Baudelaire: la città e il dandy. D'Annunzio: il panismo Pascoli: la natura come rifugio; <i>Italy</i> Pirandello: la città come luogo di alienazione Svevo: Trieste e la cultura mitteleuropea</p>
LA GUERRA	<p>Futurismo- Svevo- Ungaretti- Montale: <i>La bufera e altro</i>- Dante: Canto politico</p>
L'ESTETICA	<p>L'estetismo e D'Annunzio -J.K. Huysmans, <i>Au rebours</i> Rapimento estatico- religioso nella preghiera alla Vergine di Dante</p>
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Rapporto uomo/natura: Leopardi- Verga- D'Annunzio- Pascoli- Svevo</p>

<p>RIVOLUZIONE E REAZIONE:</p>	<p>La Scapigliatura D'Annunzio: i romanzi del superuomo Pirandello e la follia Svevo e la malattia Il Futurismo</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Interventi ➤ Discussioni/ ➤ Interrogazioni
	<p>Criteri di valutazione:</p> <p>cfr. griglie di riferimento in allegato</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: LATINO

Docente: Perrone Maria Grazia

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 103

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe, costituita da 30 alunni, è piuttosto disomogenea nella sua composizione relativamente ai livelli di impegno e di apprendimento. Alcuni studenti risultano dotati di buone potenzialità e capacità logico-critiche, conoscenze e competenze linguistiche non trascurabili e, più in generale, sono in possesso di un valido metodo di studio che permette loro di condurre ricerche e approfondimenti personali, di stabilire interconnessione tra i contenuti disciplinari e di argomentare una propria tesi con spirito critico, conseguendo risultati più che buoni. Al contempo si individuavano alcuni alunni caratterizzati da mancanza di impegno di fondo e da un atteggiamento piuttosto rinunciatario, con evidenti difficoltà nell'approccio al testo in lingua; gli stessi, tuttavia, pur dimostrando impegno e applicazione non sempre costanti, hanno conseguito nel tempo risultati, complessivamente, più che sufficienti. Alcuni allievi, infine, anche se costantemente sollecitati, non sempre si sono sforzati di accogliere le istanze per coniugarle proficuamente con le proprie motivazioni e, sia per le estese lacune pregresse sia per lo studio e l'impegno saltuari e superficiali, hanno raggiunto risultati appena sufficienti.</p> <p>L'azione didattica nel triennio è stata tesa a colmare le evidenti lacune e rinforzare le conoscenze morfo-sintattiche attraverso la ripresa e l'approfondimento sistematico delle nozioni; unitamente si è proceduto al consolidamento e all'affinamento dalla pratica di analisi e interpretazione del testo, mediante la traduzione sistematica di passi d'autore noto e non noto e l'attenta disamina delle varie dinamiche ad esso sottese.</p> <p>Lo stesso dicasi per la partecipazione e l'interesse al dialogo educativo-didattico che, in generale, ha visto risultati apprezzabili sul piano della maturazione e dell'equilibrato sviluppo della personalità. Solo pochi alunni si sono dimostrati poco interessati e partecipi, altalenanti nella motivazione anche se continuamente stimolati, pur nel quadro globale di una crescita e una maturazione personali.</p> <p>Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica particolarmente difficoltoso è risultato il percorso in concomitanza con il periodo di preparazione e partecipazione ai test d'ammissione alle facoltà universitarie; un rallentamento nell'impegno e nel ritmo di apprendimento è stato indubbiamente causato, inoltre, dalla partecipazione ad attività di orientamento in uscita e all'ASL come pure dalle frequenti interruzioni dell'attività didattica stessa in occasione di festività, ponti ed elezioni, nonché dalla necessità di intervenire nell'attività di recupero delle lacune pregresse.</p> <p>Il programma preventivato è stato, in linea di massima, svolto. Alla data del 15 maggio 2019 dei segmenti curriculari programmati rimangono da completare quelli relativi a Svetonio, lo studio dei quali si stima possa essere</p>
--------------------------------------	---

	completato entro la fine dell'anno scolastico.
Libri di testo	- G.Biagio Conte-E. Pianezzola, <i>Letteratura e cultura latina</i> , ed. Le Monnier- voll. 2-3
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Manuali di consultazione ➤ Dizionario ed enciclopedie ➤ Schede e dispense fornite in fotocopia ➤ Mappe concettuali. ➤ Biblioteca
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Induttivo- deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere, comprendere, interpretare testi d'autore, praticando la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera. - Sapere interpretare e commentare opere in prosa e in versi. - Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. - Saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, il greco antico e con le altre lingue straniere moderne. - Saper riconoscere nei testi fondamentali del patrimonio latino, attraverso la lettura diretta e in traduzione, il valore fondante per la tradizione europea.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti ¹	Letteratura: La prima età imperiale La storiografia: V. Patercolo, V. Massimo e Curzio Rufo

¹ I contenuti disciplinari sono stati indicati in modo dettagliato nei programmi allegati.

	<p>Le discipline tecniche e la prosa scientifica: Celso, Pomponio Mela, Manilio La favola - Fedro La retorica- Seneca il Vecchio La filosofia- Seneca L' epica -Lucano La satira- Persio "Il romanzo"- Petronio L'età Flavia La scienza- Plinio il Vecchio La retorica e l' oratoria- Quintiliano L' epigramma - Marziale Da Nerva a Commodo La satira- Giovenale La storiografia - Tacito L' epistolografia- Plinio il Giovane La biografia- Svetonio</p> <p>Classico : <i>Poesia:</i> Analisi, lettura metrica e traduzione della <i>Satira I,9</i> e di alcune <i>Odi</i> di Orazio <i>Prosa :</i> Analisi e traduzioni di passi di Seneca e Tacito Strutture morfosintattiche e retorico-stilistiche presenti nei passi d'autore oggetto di studio.</p> <p>Alla data del 15 maggio 2019 dei segmenti curriculari programmati rimangono da sviluppare quelli relativi a Svetonio ed Apuleio, lo studio dei quali si stima possa essere completato entro la fine dell'anno scolastico.</p>
MACROAREE	
IL TEMPO	<p>Il valore del tempo: Seneca (<i>De brevitae vitae</i>) e Marziale Orazio: <i>Il carpe diem</i> Petronio: <i>Il carpe diem di Trimalcione</i></p>
LA CRISI	<p><i>La crisi dell' oratoria:</i> Seneca il Retore, Persio, Petronio, Quintiliano e Tacito <i>Dalla crisi delle istituzioni repubblicane al principato:</i> Seneca, Lucano e Tacito <i>Crisi della civiltà classica:</i> Apuleio <i>Crisi delle istituzioni sociali:</i> Seneca (<i>Apokolokyntosis</i>) Petronio e la figura del liberto. <i>Crisi della visione provvidenzialistica:</i> Lucano: un epos senza dei Apuleio: l'elemento magico-irrazionalistico <i>Crisi del modello educativo tradizionale:</i> Quintiliano</p>

IL PROGRESSO	Seneca: <i>Naturales quaestiones</i> Plinio il Vecchio: <i>Naturalis Historia</i>
IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE	<i>La storiografia nella prima età imperiale:</i> Velleio Patercolo, Curzio Rufo e Valerio Massimo <i>Il saggio stoico e il potere</i> Seneca (<i>De clementia/De providentia /De tranquillitate animi, Epistola 47</i>) <i>Il suicidio politico:</i> Seneca, Petronio e Lucano <i>I rapporti tra l' oratoria e l' ideologia imperiale:</i> Quintiliano-Tacito <i>Elogio di un imperatore:</i> Plinio il Giovane, Svetonio <i>L' intellettuale cliente:</i> Marziale e Giovenale <i>Un intellettuale itinerante e cosmopolita</i> Apuleio
CITTA' E AMBIENTE:	<i>L' angulus</i> Orazio <i>La città metropolitana di Roma</i> Seneca <i>Gli ambienti del Satyricon</i> Petronio <i>Le contraddizioni di Roma specchio del genere umano:</i> Marziale e Giovenale <i>Un itinerario tra Africa, Grecia e Roma:</i> Apuleio
LA GUERRA	<i>Bellum civile</i> Lucano <i>L' attualità di Tacito tra la guerra e il rispetto degli altri:</i> Tacito
L' ESTETICA	<i>La bellezza come moderata semplicità</i> L' ideale estetico in Orazio: Ode 38 <i>Personificazione degli ideali estetici</i> Petronio, <i>arbiter elegantiae</i> <i>La bellezza sovrumana di Psiche</i> Apuleio

LO SVILUPPO SOSTENIBILE:	<p><i>Le discipline tecniche e la prosa scientifica in età giulio-claudia e nell'età flavia:</i> Columella - Pomponio Mela - Plinio il Vecchio - Frontino <i>L' amore per il lusso e lo sfruttamento dell' acqua"</i> Seneca, <i>Naturales quaestiones</i> <i>La scuola dei Sestii</i> Seneca</p>
RIVOLUZIONE E REAZIONE:	<p><i>L' orgoglio di essere un innovatore:</i> Orazio e Fedro <i>Le congiure contro il potere: I</i> La congiura di Seiano e dei Pisoni <i>Tradizione e innovazione letteraria:</i> Lucano, Giovenale, Marziale, Plinio il Giovane</p>
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove periodiche scritte (traduzione in italiano di testi greci) ➤ Prove strutturate e semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ed elaborati domestici ➤ Relazioni ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni ➤ Interventi ➤ Traduzione in italiano di testi latini; ➤ Esercitazioni individuali e collettive; ➤ Prove periodiche scritte; ➤ Test oggettivi; ➤ Appunti ed elaborati domestici; ➤ Annotazione puntuale di tutti gli aspetti della vita scolastica dell'allievo sul piano cognitivo e metacognitivo: puntualità, frequenza, impegno, capacità di relazione, correttezza, rispetto di persone e cose, profitto.

Criteri di valutazione:

Il processo di valutazione dell'alunno è stato messo in atto, nel corso dell'anno, attraverso verifiche di tipo formativo che facessero emergere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il possesso dei contenuti, le capacità critiche e organizzative e l'impegno profuso. Alla fine dell'anno scolastico, la valutazione sommativa ha considerato i risultati raggiunti in tutto il processo formativo, tenendo conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si rinvia alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e approvate dal Collegio Docenti.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: _____ **Lingua e letteratura greca** _____

Docente: Sanguedolce Saveria

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 79

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe, costituita da trenta alunni, di cui diciannove di sesso femminile e undici di sesso maschile, risulta vivace ma, nel complesso, educata. Si dimostra sostanzialmente disponibile al dialogo educativo ed attiva, sebbene i discenti non sempre siano in grado di disciplinare al dialogo correttamente i propri interventi. L'osservazione del comportamento del gruppo classe e l'analisi dei singoli livelli di profitto, hanno evidenziato una maturazione e nel corso del triennio un livello di socializzazione accettabile. Si caratterizzano tre gruppi di livello: uno, molto ridotto, appena sufficiente per criticità morfosintattiche, soprattutto nella traduzione; uno medio che rappresenta circa la metà della classe ed uno alto, rappresentato da poco più di un terzo degli allievi che raggiungono risultati buoni ed ottimi, in pochissimi casi eccellenti. Il livello di preparazione è nel complesso più che sufficiente, nonostante la persistenza di alcune situazioni ed evidente difficoltà nella traduzione del greco. L'impegno, ad eccezione di un piccolo gruppo è costante. Utilizzando contenuti e metodi della disciplina, si è mirato a sviluppare nei discenti la capacità di individuare e adottare soluzioni in situazioni problematiche, nonostante alcuni contenuti non siano stati sviluppati per mancanza di ore.</p>
--------------------------------------	---

Libri di testo	<p>M. Pintacuda, M. Venuto, GRECITA' 3 (Storia della letteratura greca con antologia, classici e percorsi tematici) G.B. Palumbo Editore</p> <p>Euripide, Medea</p> <p>Campanini Scaglietti, Greco, Lingua e civiltà, Grammatica ed Esercizi 2, Sansoni per la Scuola</p> <p>“Politikè tekne” Antologia platonica a cura di R. Casolaro-G. Ferraro Simone per la scuola</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Approccio comportamentista ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/role playing ➤ Peer Education ➤ Problem solving ➤ Progettuale/deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>L'alunno, analizzando testi noti e non noti di media difficoltà, di vario genere e diverso argomento, rapportati al livello della classe è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare le strutture della lingua presenti nel testo comprendendone il senso. • Utilizzare il dizionario in maniera autonoma e finalizzata alla comprensione del testo. • Comprendere e tradurre il testo proposto rispettandone la struttura sintattica e il senso. • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi del testo tradotto. • Impostare la traduzione di un testo in modo coerente con il suo contesto. • Individuare nei testi letterari i principali aspetti tematici, lessicali, retorici e stilistici. • Riconoscere, analizzare e leggere alcuni schemi metrici (trimetro, esametro, distico elegiaco). • Contestualizzare in maniera schematica i testi studiati rispetto all'opera di appartenenza, al genere letterario, all'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento. • Individuare, attraverso i testi, i più significativi aspetti religiosi, politici e culturali del mondo greco.

	<ul style="list-style-type: none"> • Operare elementari confronti tra letteratura e cultura greca e letteratura e cultura latina. • Individuare nelle opere letterarie greche gli essenziali elementi di continuità con l'età moderna e contemporanea. • Utilizzare risorse multimediali per esigenze di studio: sintetizza, se guidato, ed espone, in forma multimediale (per es. con Powerpoint), argomenti di cultura e civiltà greca. • Opera correttamente sul testo e rielabora con proprietà lessicale anche in forma autonoma e personale: esercita la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro <<senso>>, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.
<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Gli autori studiati hanno consentito di ampliare la riflessione nella dimensione interdisciplinare e trasversale, con riferimento alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL TEMPO: L'Epigramma Ellenistico, Polibio, Luciano. • L'ESTETICA: Callimaco, Platone, Anonimo del Sublime, Luciano. • LA CRISI: Menandro, Apollonio Rodio, Seconda Sofistica e Luciano. • IL PROGRESSO: Platone, Luciano, Euripide. • IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Callimaco, Teocrito, Polibio, Luciano, Plutarco. • CITTA' E AMBIENTE: Menandro, Teocrito, l'Epigramma. • LA GUERRA: Polibio, Erodoto, Tucidide, Pluarco, Apollonio Rodio. • LO SVILUPPO SOSTENIBILE: Teocrito, Epigramma Ellenistico. • RIVOLUZIONE E REAZIONE: Menandro, Callimaco, Apollonio Rodio, Plutarco, Polibio.
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni <p>Il processo di valutazione dell'alunno è stato messo in atto, nel corso dell'anno, attraverso verifiche di tipo formativo che facessero emergere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il possesso dei contenuti, le capacità critiche e organizzative e l'impegno profuso. Alla fine dell'anno scolastico, la valutazione sommativa ha considerato i risultati</p>

	<p>raggiunti in tutto il processo formativo, tenendo conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno. Per criteri di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si rinvia alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e approvate dal Collegio Docenti.</p>
--	---

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: INGLESE

Docente: Riccardo Rapanà

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:

Presentazione sintetica della classe	<i>La classe ha costantemente avuto un comportamento educato, anche se non sempre collaborativo. Il programma è stato svolto in ogni sua parte. I risultati sono soddisfacenti. Alcuni allievi hanno avuto problemi di profitto nei confronti della disciplina, a causa di lacune pregresse, purtroppo mai sanate del tutto. Alla fine dell'anno scolastico, comunque, anche questi allievi hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Nel complesso la classe si attesta su livelli discreti, con casi di eccellenza.</i>
Libri di testo	Spiazzi Tavella – Performer Heritage 2 – Zanichelli Editore
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Libri di testo➤ Filmati➤ Sussidi multimediali➤ Spettacoli teatrali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none">➤ Cooperative/Collaborative learning➤ Discussione/Debate➤ Didattica laboratoriale➤ Lezione frontale➤ Simulazione/role playing➤ Peer Education➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	Presentare e discutere le opere, gli autori e gli argomenti in programma, con adeguata rielaborazione personale dei contenuti, con atteggiamento critico ed espressione delle opinioni personali. Contestualizzare un testo, l'autore, la tecnica stilistica, la corrente letteraria sapendone inferire il significato e l'ambito storico-sociale
Contenuti / Moduli disciplinari	Il Tempo: Bergson / James

svolti	<p>Flusso di coscienza</p> <p>La Crisi: Modernismo</p> <p>Joyce</p> <p>Il Progresso: Rivoluzione Industriale</p> <p>Dickens</p> <p>Il ruolo dell'intellettuale: Joyce</p> <p>Wilde</p> <p>Città e ambiente: Ch. Dickens</p> <p>Th. Hardy</p> <p>La guerra: Orwell</p> <p>L'Estetica: O. Wilde</p> <p>Rivoluzione e reazione: Lawrence</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni <p>Criteri di valutazione: Sono stati usati i criteri deliberati in sede di Collegio dei docenti e presenti nel PTOF.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: MATEMATICA

Docente: DOMENICO PERRONE

n. ore settimanali previste: 3 (2 di ordinamento + 1 aggiunta con progetto scolastico)

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 76

<p>Presentazione sintetica della classe</p>	<p>Il dialogo didattico-educativo ed i processi valutatori utilizzati nella classe, alla data della presente relazione, hanno confermato ed accentuato alcune preoccupazioni già messe in evidenza in fase di analisi di ingresso riguardanti una percezione di interesse verso la disciplina non omogeneo. Anche gli impegni extrascolastici degli alunni (e non si possono qui trascurare il tempo e le energie spese per la preparazione ai test universitari e per sottoporsi alla loro somministrazione) hanno contribuito durante l'anno scolastico ad aumentare sempre più il divario tra una progettazione dell'attività didattica pensata in funzione del profilo in uscita dal nostro Liceo, e la reale sua realizzazione che ha dovuto rimodularsi più volte in attività di riepilogo, approfondimento ed ulteriore esercitazione.</p> <p>Memore dei corsi di aggiornamento seguiti, ho utilizzato le odierne strategie pedagogiche per cercare di raggiungere le finalità educative della disciplina, tentando di stimolare l'interesse dei discenti attraverso media differenti (video, articoli e libri diversi dal libro di testo) utilizzando schemi e proutari che distillassero gli argomenti e rappresentassero un set di punti fermi nello studio personale, ed ho anche sviluppato un argomento del programma in modalità CLIL (pur non essendo nel corrente a.s. la materia scelta dal consiglio di classe) allo scopo di rendere l'azione didattica diversamente coinvolgente.</p> <p>Ad oggi il quadro della classe presenta un livello generale mediamente poco più che sufficiente, ma con diversi alunni che manifestano grandi fragilità principalmente per difetto di applicazione nel lavoro personale e continuano, nonostante gli stimoli ricevuti e le attività realizzate, a presentare lacune di ritorno che non riescono a colmare in maniera definitiva. Esiste poi un piccolo gruppo di alunni con una significativa autonomia rispetto alla disciplina e che raggiungono spesso risultati brillanti, ma rimane anche un gruppo significativo di alunni che manifesta un livello di competenze strettamente sufficiente, come conseguenza di un impegno discontinuo (sicuramente anche per carico di impegni esterni).</p> <p>Tale situazione mi ha indotto ad insistere su alcuni argomenti di carattere fondante anche a danno del programma proprio delle indicazioni ministeriali. Ad oggi resta infatti ancora da sviluppare la sezione della geometria analitica dello spazio e delle distribuzioni di probabilità. Argomenti che, nelle circa 12 ore di lezione restanti fino alla conclusione dell'a.s., probabilmente non riuscirò a sviluppare considerate anche le necessarie attività di verifica e valutazione.</p> <p>Sul piano comportamentale e sociale, la classe ha sempre presentato un comportamento disciplinato, convergente verso uno spirito collaborativo e propositivo.</p>
<p>Libro di testo</p>	<p>MATEMATICA.AZZURRO 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) BERGAMINI MASSIMO, Zanichelli</p>

Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libro di testo ➤ Estensione on line del libro di testo con le corrispondenti risorse multimediali ➤ Articoli, formulari ed altro materiale in PDF condiviso con gli studenti* 																		
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione ed inquadramento della evoluzione del pensiero matematico ➤ Didattica laboratoriale con GEOGEBRA e WOLFRAMALPHA ➤ Lezione frontale e discussione ➤ Problem Solving 																		
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentando anche sotto forma grafica le informazioni trattate con l'ausilio di tali strumenti. – Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. – Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. 																		
Contenuti disciplinari svolti relativamente alle MACRO AREE INTERDISCIPLINARI individuate in Dipartimento	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"><i>Macroarea</i></td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"><i>Contenuti per MATEMATICA</i></td> </tr> <tr> <td>Il tempo:</td> <td>Modelli matematici di fenomeni di evoluzione (DERIVATA);</td> </tr> <tr> <td>La crisi:</td> <td>Studio di Funzioni trascendenti;</td> </tr> <tr> <td>Il progresso:</td> <td>Elementi di Calcolo Infinitesimale;</td> </tr> <tr> <td>Il ruolo dell'intellettuale:</td> <td>Lagrange e il suo Teorema;</td> </tr> <tr> <td>La città e l'ambiente:</td> <td>Modelli Matematici;</td> </tr> <tr> <td>L'estetica:</td> <td>Simmetrie nelle Funzioni;</td> </tr> <tr> <td>Lo sviluppo sostenibile:</td> <td>Comportamenti asintotici;</td> </tr> <tr> <td>La rivoluzione:</td> <td>Punti di discontinuità;</td> </tr> </table>	<i>Macroarea</i>	<i>Contenuti per MATEMATICA</i>	Il tempo:	Modelli matematici di fenomeni di evoluzione (DERIVATA);	La crisi:	Studio di Funzioni trascendenti;	Il progresso:	Elementi di Calcolo Infinitesimale;	Il ruolo dell'intellettuale:	Lagrange e il suo Teorema;	La città e l'ambiente:	Modelli Matematici;	L'estetica:	Simmetrie nelle Funzioni;	Lo sviluppo sostenibile:	Comportamenti asintotici;	La rivoluzione:	Punti di discontinuità;
<i>Macroarea</i>	<i>Contenuti per MATEMATICA</i>																		
Il tempo:	Modelli matematici di fenomeni di evoluzione (DERIVATA);																		
La crisi:	Studio di Funzioni trascendenti;																		
Il progresso:	Elementi di Calcolo Infinitesimale;																		
Il ruolo dell'intellettuale:	Lagrange e il suo Teorema;																		
La città e l'ambiente:	Modelli Matematici;																		
L'estetica:	Simmetrie nelle Funzioni;																		
Lo sviluppo sostenibile:	Comportamenti asintotici;																		
La rivoluzione:	Punti di discontinuità;																		
Valutazione dell'apprendimento	<p>Esercitazioni di applicazione alla lavagna, ed in gruppi ridotti (cooperative learning)</p> <p>Misura della correttezza delle conoscenze acquisite in momenti di verifica orale singola</p> <p>Prova strutturata articolata per misurare conoscenze e competenze.</p> <p>Proposta di situazione di realtà e valutazione della sua idea di soluzione.</p> <hr/> <p>Per le prove scritte ogni compito ha una scheda su cui ho inserito il punteggio relativo ai singoli tasks e una scheda generale in cui sono riportate le indicazioni di correzione.</p>																		
*I documenti diversi dal libro di testo ed adottati come spunto di discussione o di approfondimento saranno allegati al programma effettivamente svolto che verrà consegnato al termine dell'a.s.																			

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Docente: ANNA TREVISI

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 80

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	<p>La classe, composta da 26 alunni, ha seguito, nel corso del triennio, un percorso didattico-disciplinare regolare e costante, raggiungendo, nel complesso, livelli di apprendimento soddisfacenti, seppure diversificati. In particolare una parte della classe ha raggiunto un livello di apprendimento ottimo, mentre la restante parte si attesta su livelli che vanno dal discreto al buono. Solo qualche alunno non ha raggiunto pienamente i risultati programmati. La partecipazione al dialogo e l'interesse per le problematiche storico-filosofiche non sono mai mancati, anche se con qualche lieve flessione nel corso del triennio e soprattutto nell'ultimo anno in cui gli stimoli intellettuali e culturali sono cresciuti e l'attenzione non è stata sempre costante e attiva. Tuttavia i risultati possono ritenersi complessivamente positivi.. Il programma è stato svolto tenendo conto delle modalità della programmazione annuale, seppure con qualche lieve modifica dovuta soprattutto alle ore effettivamente svolte</p>
Libri di testo	- G. DE LUNA - M.. MERIGGI "IL SEGNO DELLA STORIA" Vol. 3 -
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati e film d'autore ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali ➤ Saggi e opere storiografiche..... <p>Testimonianze di sopravvissuti attraverso gli incontri organizzati dalla scuola</p>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Approccio comportamentista ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/role playing ➤ Peer Education ➤ Problem solving ➤ Progettuale/deduttivo <p>Ricerca di documenti e selezione di materiale documentario</p>

<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p>Uso appropriato di modelli e strumenti per comparare e periodizzare gli eventi storici Operare confronti e argomentare in modo personale con proprietà di linguaggio Padronanza dei nuclei concettuali relativi agli eventi della storia europea e mondiale dalla fine dell'Ottocento all'età contemporanea Collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali e ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e civiltà diverse. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, le radici del presente. Partecipare alla vita civile e politica in modo attivo e responsabile</p>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p>- Dall'età dell'Imperialismo e dell'affermazione della "società di massa" all'età postbipolare MODULI: VERSO UN NUOVO SECOLO LE DUE GUERRE MONDIALI E I TOTALITARISMI IL SECONDO DOPOGUERRA E IL SISTEMA BIPOLARE L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI NOVANTA -</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi di verifica e controllo del lavoro domestico ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni ➤ Interventi <p>Criteria di valutazione:</p> <p style="text-align: right;">[cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: FILOSOFIA

Docente: ANNA TREVISI

n. ore settimanali previste:3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:81

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	...La classe, come già evidenziato nella scheda relativa alla storia, ha mostrato, soprattutto nell'ultimo anno, un notevole interesse per le problematiche filosofiche consentendo agli alunni di raggiungere risultati apprezzabili. Una parte di loro ha raggiunto livelli ottimi e la restante parte risultati che vanno dal discreto al buono. Il programma svolto ha tenuto conto dei tempi e della modalità della programmazione annuale con qualche lieve modifica dovuta soprattutto alle ore effettivamente impiegate.
Libri di testo	-L. GEYMONAT - Tagliagambe-Boncinelli- "LA REALTA' E IL PENSIERO"Vol. III -
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati e film d'autore ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali ➤ Opere monografiche di filosofi e critici della filosofia
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Approccio comportamentista ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/role playing ➤ Analisi testuale ➤ Problem solving ➤
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Uso appropriato del linguaggio filosofico</p> <p>Rielaborazione in forma originale e personale dei contenuti del pensiero filosofico</p> <p>Confronto fra diverse correnti filosofiche e il pensiero di singoli filosofi</p> <p>Conoscenza approfondita e critica delle correnti filosofiche dell'Ottocento e del Novecento</p> <p>Saper ricostruire un'argomentazione evidenziandone la portata concettuale rispetto al pensiero globale di un filosofo o in rapporto ad altri filosofi.</p> <p>Saper argomentare su singole tematiche emerse dallo studio dei singoli filosofi</p>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	La filosofia dell'Ottocento e del Novecento: dall'Idealismo alle correnti più rappresentative del secondo Novecento

Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: <ul style="list-style-type: none">➤ Prove strutturate➤ Prove semi-strutturate➤ Quesiti a risposta singola/aperta➤ Esercizi➤ Relazioni➤ Soluzione di problemi➤ Discussioni➤ Interrogazioni➤ Interventi e approfondimenti <p style="text-align: right;"><i>Eliminare le voci che non interessano</i></p>
	Criteri di valutazione: <p style="text-align: right;">[cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: FISICA

Docente: DOMENICO PERRONE

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 52

Presentazione sintetica della classe	<p>La presentazione della classe per quanto riguarda la disciplina Fisica non è molto diversa da quella della Matematica alla cui scheda disciplinare rimando.</p> <p>Le due discipline infatti presentano impegni di apprendimento simili ed i livelli conseguiti in generale nella classe rispecchiano quasi fedelmente quelli raggiunti in matematica.</p> <p>Anche per la Fisica la situazione di feedback spesso non positivo mi ha indotto ad insistere su alcuni argomenti di carattere fondante sia pur a danno del programma proprio delle indicazioni ministeriali. Ad oggi resta infatti ancora da sviluppare la Teoria della relatività e la Fisica Quantistica. Argomenti che, nelle circa 8 ore di lezione restanti fino alla conclusione dell'a.s., probabilmente non riuscirò a sviluppare adeguatamente considerate anche le necessarie attività di verifica e valutazione.</p> <p>Sul piano comportamentale e sociale, la classe ha sempre presentato un atteggiamento disciplinato, convergente verso uno spirito collaborativo e propositivo.</p>								
Libro di testo	Le traiettorie della fisica. Per le Scuole superiori. Con espansione online 3, Zanichelli								
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libro di testo ➤ Estensione on line del libro di testo con le corrispondenti risorse multimediali ➤ Piccole esperienze di laboratorio per la verifica di fenomeni elettrostatici e magnetici ➤ Articoli, formulari ed altro materiale in PDF condiviso con gli studenti* 								
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione ed inquadramento della evoluzione del pensiero matematico ➤ Didattica laboratoriale sulle verifiche sperimentali ➤ Lezione frontale e discussione ➤ Problem Solving 								
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentando anche sotto forma grafica le informazioni trattate con l'ausilio di tali strumenti. - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. 								
Contenuti disciplinari svolti relativamente alle MACRO AREE INTERDISCIPLINARI individuate in	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="vertical-align: top; width: 50%;"><i>Macroarea</i></td> <td style="vertical-align: top; width: 50%;"><i>Contenuti per F ISICA</i></td> </tr> <tr> <td>Il tempo;</td> <td>Corrente Elettrica. duzione Elettromagnetica</td> </tr> <tr> <td>La crisi;</td> <td>Crisi della Fisica Classica</td> </tr> <tr> <td>Il progresso;</td> <td>Motore Elettrico</td> </tr> </table>	<i>Macroarea</i>	<i>Contenuti per F ISICA</i>	Il tempo;	Corrente Elettrica. duzione Elettromagnetica	La crisi;	Crisi della Fisica Classica	Il progresso;	Motore Elettrico
<i>Macroarea</i>	<i>Contenuti per F ISICA</i>								
Il tempo;	Corrente Elettrica. duzione Elettromagnetica								
La crisi;	Crisi della Fisica Classica								
Il progresso;	Motore Elettrico								

Dipartimento	<p>Il ruolo dell'intellettuale; Gli scienziati Coulomb e Ampère</p> <p>La città e l'ambiente; Illuminazione e legge di Joule Circuiti elettrici inCC e applicazioni</p> <p>L'estetica; Linee di Forza dei campi</p> <p>Lo sviluppo sostenibile; Conversione e trasporto di energia elettrica</p> <p>La rivoluzione Crisi della Fisica classica</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Esercitazioni di applicazione alla lavagna, ed in gruppi ridotti (cooperative learning)</p> <p>Misura della correttezza delle conoscenze acquisite in momenti di verifica orale singola</p> <p>Prova strutturata articolata per misurare conoscenze e competenze.</p> <p>Proposta di situazione di realtà e valutazione della sua idea di soluzione.</p> <p>Per le prove scritte ogni compito ha una scheda su cui ho inserito il punteggio relativo ai singoli tasks e una scheda generale in cui sono riportate le indicazioni di correzione.</p>
<p>*I documenti diversi dal libro di testo ed adottati come spunto di discussione o di approfondimento saranno allegati al programma effettivamente svolto che verrà consegnato al termine dell'a.s.</p>	

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: SCIENZE

Docente: Prof.ssa Margherita Ferrante

n. ore settimanali previste:2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 56

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe III sez.F, costituita da trenta alunni, si presenta poco omogenea in relazione ai livelli culturali, alle diverse capacità di apprendimento e di applicazione nello studio. Infatti, nonostante i numerosi interventi individualizzati, un gruppo di allievi non ha manifestato significativi miglioramenti, nell'impegno e nel profitto. Altri alunni grazie alle eccellenti capacità logico-critiche , espressive , un impegno motivato, hanno conseguito ottimi risultati. La preparazione della classe si può ritenere quindi mediamente buona con alcune punte di eccellenza e qualche caso di stretta sufficienza.</p> <p>Due alunni hanno partecipato al progetto PTOF che ha avuto l'obiettivo di ampliare le conoscenze e competenze degli allievi in Biologia mettendo alla prova le loro capacità in esperienze di maggiore complessità in prospettiva di una scelta universitaria consapevole.</p> <p>Il programma relativo a Scienze della terra è stato svolto in tutte le sue parti. Nella seconda parte dell'anno scolastico, a causa di test universitari, assemblee sindacali, scioperi, festività, ecc. si sono perse alcune ore di lezione che hanno inciso sullo svolgimento degli ultimi argomenti del programma.</p>
Libri di testo	Paolo Pistarà- Dalla chimica organica alle biotecnologie-ed. Atlas Pignocchino Feyles-Scienze della Terra- ed. Sei
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Libri di testo➤ Filmati➤ Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none">➤ Cooperative learning➤ Discussione➤ Didattica laboratoriale➤ Lezione frontale➤ Simulazione/role playing➤ Problem solving

Obiettivi conseguiti in termini di competenze

L'alunno:

- comprende che gran parte dei fenomeni naturali sono dovuti a trasformazioni chimiche ed al flusso di energia ad esse collegate

- comprende il ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.

-Conosce e descrive la struttura molecolare della materia vivente, la tipologia dei composti e delle reazioni chimiche che le sono proprie

-Mette in rapporto la struttura con la funzione delle molecole all'interno del sistema dei viventi

-Comprende l'importanza delle nuove tecniche e strumentazioni della genetica molecolare per la nascita e l'utilizzo delle biotecnologie

-Risolve situazioni problematiche ed applica le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società umana.

Contenuti afferenti ai nuclei tematici individuati dall'interdipartimento

Macroarea	Argomenti disciplinari
1. Il tempo;	enzimi e la velocità di reazione velocità di propagazione onde sismiche trasformazione della terra nel tempo
2. La crisi;	pianeta in crisi : riscaldamento globale e inquinamento
3. Il progresso;	biotecnologie: implicazioni pratiche ed etiche ricerca sulle cellule staminali plastica: vantaggi e svantaggi vaccini: "pro-vax" e "no-vax" nanotecnologie

<p>4. Il ruolo dell' intellettuale;</p>	<p>P. Mitchell (Nobel 1978 per la Teoria Chemiosmotica) M.Calvin(Nobel 1961per studi sulla Fotosintesi) A. Krebs(Nobel 1953 per studi sulla Respirazione cellulare) J.Watson e F.Crick (nobel1962 per studi sulla Struttura del DNA) R. Smalley (chimico, nel 1985 scopre I Fullereni)</p>
<p>5. La città e l'ambiente;</p>	<p>CFC, ozono, Pm₁₀, CO₂, pietra leccese, carsismo rocce sedimentarie</p>
<p>6. La guerra;</p>	<p>vaccini: “pro-vax” e “no-vax” catastrofi naturali: vulcani e terremoti disastri ambientali guerra chimica</p>
<p>7. L'estetica;</p>	<p>chimica organica e cosmesi alimentazione e genomica metabolismo cellulare</p>
<p>8. Lo sviluppo sostenibile;</p>	<p>green chemistry dal petrolio e combustibili fossili alle energie alternative</p>
<p>9. Rivoluzione e reazione</p>	<p>materie plastiche: rivoluzione e semplificazione della vita dell'uomo, conseguenze disastrose sull'ambiente</p>
<p>Per i documenti si fa riferimento al programma disciplinare.</p>	

Valutazione
dell'apprendimento

Strumenti e prove di verifica:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Quesiti a risposta singola/aperta
- Esercizi
- Relazioni
- Discussioni
- Interrogazioni

Criteri di valutazione:

- Risposta dell'allievo agli strumenti di verifica
- Partecipazione alle lezioni
- Processi di apprendimento in relazione alla situazione di partenza
- Livelli di maturazione raggiunti.

Si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate in appendice.

Liceo Classico e Musicale "G. Palmieri" - Lecce

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE 3 sez. F

Disciplina: Storia dell'arte

Docente: Fedele Luigi

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 54

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe, composta da 30 alunni, ha partecipato in maniera complessivamente soddisfacente al dialogo educativo e didattico. Ha espresso a tratti una certa vivacità, contenuta comunque nei limiti della correttezza. Il profitto oscilla da discreto a ottimo.</p>
Libri di testo	Nifosi Giuseppe, <i>L'arte svelata Vol. III Ottocento Novecento XXI secolo</i> , Laterza Scolastica
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Libro di testo➤ Altri manuali di Storia dell'arte➤ Mappe concettuali➤ Quaderno di lavoro
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none">➤ Cooperative/Collaborative learning➤ Discussione/Debate➤ Lezione frontale dialogata➤ Peer Education➤ Quaderno di lavoro
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Conoscenze: conoscere i nuclei fondamentali di ciascun periodo storico-artistico</p> <p>Competenze: saper descrivere i caratteri di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, orientandosi sia geograficamente che storicamente</p> <p>Prestazioni: usare il linguaggio specifico della disciplina; saper utilizzare le conoscenze per una fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico</p>

Contenuti / Moduli disciplinari
svolti

Nuclei Tematici

IL TEMPO: Realismo: H. Daumier, *Il vagone di terza classe* (il tempo del viaggio). **Realismo:** J. F. Millet, *L'Angelus* (il tempo del lavoro). **Realismo in Italia,** G. Fattori: *Il riposo* (il tempo del riposo). **Il tempo:** quarta dimensione dell'estetica cubista.

LA CRISI: La Secessione di Monaco: G. Klimt, *Il bacio*. L'Età delle **Avanguardie:** verso un rinnovamento radicale dell'arte.

IL PROGRESSO: Realismo e seconda rivoluzione industriale.

L'architettura del ferro: Alexandre Gustave Eiffel, *Tour Eiffel*, Parigi.

Futurismo: U. Boccioni, *La città che sale; Stati d'animo I: gli addii;*

Forme uniche della continuità nello spazio. **Futurismo:** G. Balla:

Lampada ad arco; Dinamismo di un cane al guinzaglio. **L'architettura**

futurista: A. Sant'Elia, *La città nuova*.

IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Neoclassicismo: J. J.

Winckelmann. **Neoclassicismo:** J. L. Davis, *La morte di Marat*.

Romanticismo: T. Géricault, *La zattera della Medusa.* **Romanticismo**
in Italia: F. Hayez: *Il bacio.* **Realismo:** G. Courbet, *Un funerale a Ornans;*

Lo studio dell'artista. **Impressionismo:** E. Manet, *La colazione*
sull'erba; Il Bar delle Folies-Bergère. All'origine del **Cubismo:** P.

Picasso, *Les demoiselles d'Avignon.* **Il Futurismo:** F. T. Marinetti,

Manifesto, 1909. **L'Astrattismo:** V. Kandinskij, *Primo acquerello*

astratto. **L'Astrattismo:** P. Mondrian, *Composizione con rosso, giallo e*

blu. **L'architettura razionalista:** Le Corbusier, *Villa Savoye*, nord-

ovest di Parigi; *Unità d'abitazione*, Marsiglia. **L'architettura**

razionalista: W. Gropius, *Bauhaus*, Dessau.

CITTA' E AMBIENTE: L'architettura neoclassica: Jean-Francois

Chalgrin, *Arco di Trionfo*, Parigi. **L'architettura neoclassica** in Italia:

Giuseppe Piermarini, *Teatro alla Scala*, Milano. **Il paesaggio**

romantico: C. D. Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*.

L'architettura romantica: Charles Barry, *Edificio del Parlamento*,

Londra. **L'architettura romantica** in Italia: Giuseppe Jappelli,

Pedrocchino, Padova. **Il paesaggio realista:** J. B. C. Corot, *La Cattedrale*

di Chartres. **Città e architettura** nel secondo ottocento: Georges-

Eugène Haussmann, *Piano per Parigi*. **Città e architettura** nel secondo ottocento in Italia: *Il Rettifilo a Napoli*. **L'architettura del ferro**:

Alexandre Gustave Eiffel, *Tour Eiffel*, Parigi. **L'architettura del ferro** in Italia: Alessandro Antonelli: *Mole Antonelliana*, Torino.

L'architettura dell'Art Nouveau: Victor Horta, *Casa Tassel*, Bruxelles.

L'architettura dell'Art Nouveau in Italia: Giuseppe Sommaruga, *Palazzo Castiglioni*, Milano. **Il Modernismo catalano**: Antoni Gaudì,

Casa Batlò, Barcellona; *Casa Milà*, Barcellona; *Sagrada Família*,

Barcellona. **Il dibattito sulla città** negli anni del Modernismo: Camillo Sitte, *L'arte di costruire le città* (una nuova sensibilità verso le città storiche). **Il dibattito sulla città** negli anni del Modernismo: Ebenezer

Howard e il movimento delle città-giardino. **L'architettura futurista**:

A. Sant'Elia: *La città nuova*. **L'architettura razionalista**: Le Corbusier, *Villa Savoye*, nord-ovest di Parigi; *Unità d'abitazione*, Marsiglia.

L'architettura razionalista: W. Gropius, *Bauhaus*, Dessau.

L'architettura razionalista in Italia: G. Terragni, *Casa del Fascio*,

Como. **L'architettura razionalista** in Italia: M. Piacentini, *Palazzo della Civiltà Italiana*, Roma.

LA GUERRA: Romanticismo: T. Géricault, *La zattera della Medusa*.

Romanticismo: Eugène Delacroix: *La libertà guida il popolo*; *Il massacro di Scio*. **Realismo** in Italia, G. Fattori, *Il quadrato di*

Villafranca (La Battaglia di Custoza). **Il Futurismo**: F. T. Marinetti,

Manifesto, 1909. **L'architettura razionalista** in Italia: G. Terragni,

Casa del Fascio, Como. **L'architettura razionalista** in Italia: M.

Piacentini, *Palazzo della Civiltà Italiana*, Roma.

L'ESTETICA: L'estetica neoclassica: J. J. Winckelmann.

Neoclassicismo: A. Canova: *Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria*; *Amore e Piche*. **L'estetica romantica**: *Sublime e Pittoresco*.

Realismo e letteratura. **Realismo**: G. Courbet, *Un funerale a Ornans*;

Lo studio dell'artista. **Impressionismo**: E. Manet, *La colazione sull'erba*;

Il Bar delle Folies-Bergère. **Impressionismo**: C. Monet, *Impressione, sole nascente*;

La Cattedrale di Rouen, primo sole.

Impressionismo: P. A. Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*.

Impressionismo: E. Degas, *L'assenzio*. **L'estetica dell'Art Nouveau**

nelle arti applicate: Henri van de Velde, *Scrivania*. **Cubismo**: P. Picasso,

Il portoghese o *L'emigrante*. **Cubismo:** G. Braque, *Suonatore di fisarmonica*. **Il Futurismo:** F. T. Marinetti, *Manifesto*, 1909. **Futurismo:** U. Boccioni, *La città che sale*; *Stati d'animo I: gli addii*; *Forme uniche della continuità nello spazio*. **Futurismo:** G. Balla: *Lampada ad arco*; *Dinamismo di un cane al guinzaglio*. **L'Astrattismo:** V. Kandinskij, *Primo acquerello astratto*. **L'Astrattismo:** P. Mondrian, *Composizione con rosso, giallo e blu*.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: L'architettura razionalista: l'uso del cemento armato (un'architettura economicamente e socialmente sostenibile)

RIVOLUZIONE E REAZIONE: Neoclassicismo: J. L. Davis, *La morte di Marat*.

Articolazione dei contenuti

Modulo 1: Accoglienza

Modulo 2: Il primo Ottocento

1. Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann; Jacques-Louis David; Antonio Canova
2. L'architettura neoclassica
3. Il Romanticismo: Caspar David Friedrich; Théodore Géricault; Eugène Delacroix
4. Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez
5. L'architettura romantica

Modulo 3: Realismo e Impressionismo

1. Il Realismo: Jean-Baptiste-Camille Corot; Honoré Daumier; Jean-Francois Millet; Gustave Courbet
2. I Macchiaioli: Giovanni Fattori
3. La città e l'architettura nel secondo ottocento: sventramenti e ricostruzioni
4. L'Impressionismo: Edouard Manet; Claude Monet; Pierre-Auguste Renoir; Edgar Degas
5. L'architettura del ferro

Modulo 4: Il Modernismo

1. Le Secessioni: Gustav Klimt
2. L'architettura dell'Art Nouveau
3. Il Modernismo catalano: Antoni Gaudì
4. Lo sviluppo delle arti applicate

	<p>5. Il dibattito sulla città: nuova sensibilità per le città storiche e il movimento delle città-giardino</p> <p>Modulo 5: Il primo Novecento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Cubismo: Pablo Picasso e Georges Braque 2. Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti; Umberto Boccioni; Giacomo Balla; Antonio Sant'Elia 3. L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij; Piet Mondrian 4. L'architettura razionalista: Le Corbusier; Walter Gropius e il Bauhaus 5. L'architettura razionalista in Italia: Giuseppe Terragni; Marcello Piacentini
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove semi-strutturate ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni ➤ Quaderno di lavoro <p>Criteri di valutazione:</p> <p>Griglie di valutazione adottate dalla scuola.</p>

Luigi Fedele

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina:
SCIENZE MOTORIE

Docente: LANDOLFO ALESSANDRA

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 54

Presentazione sintetica della classe	<p>Gli alunni hanno sempre dimostrato molta disponibilità verso la disciplina hanno partecipato a tutte le attività con molto interesse conseguendo ottimi risultati.</p> <p>Hanno migliorato, nel corso degli anni, tutte le abilità motore permettendo loro, da un punto di vista psicomotorio, di avere una crescita piuttosto equilibrata .</p> <p>Hanno interiorizzato durante l'attività il rispetto dell'altro e la necessità di collaborare per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Hanno dimostrato un buon interesse per tutte le problematiche legate allo sport e all'attività motoria per il mantenimento della salute dinamica.</p>
Libri di testo	Il testo " In Movimento ", di Fiorini Coretti Bocchi, è stato utilizzato come strumento di consultazione e di approfondimento degli argomenti trattati
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Libri di testo➤ Filmati➤ Sussidi multimediali➤ Spettacoli teatrali <p>Le attività pratiche sono state svolte nella palestra coperta e scoperta con l'impiego degli attrezzi disponibili</p>
Approccio metodologico adottato	<p>E' stato dominante il concetto della progressività dello sforzo e delle difficoltà: dal blando all'intenso, dal semplice al complesso.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Cooperative/Collaborativelear➤ Lezione frontale➤ Simulazione/roleplaying➤ Peer Education➤ Problemsolving

<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione di progetti operativi finalizzati. -Attività simbolico espressive - Metodologie inerenti al mantenimento della salute dinamica. - Tecniche appropriate per praticare l'attività motoria in ambiente naturale. - Pronto soccorso e la prevenzione degli infortuni.
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Potenziamento fisiologico generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Superamento delle paure immotivate (esercizi ai grandi attrezzi) -Consolidamento degli schemi motori di base (equilibrio, coordinazione) -Conoscenza e pratica delle attività sportive di squadra e individuali. -Consapevolezza di sé e acquisizione di corretti stili di vita per il raggiungimento della salute dinamica e del benessere psicofisico. <p>NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI</p> <p style="text-align: center;">LA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sport Storia e Società (Lo sport e le dittature, l'evoluzione dello sport dal dopoguerra ad oggi) <p style="text-align: center;">L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente sportivo: indoor e outdoor (Condizionamenti e influenze)
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi strutturati ➤ Esercizi ➤ Soluzione di problemi ➤ Interrogazioni <p>Criteria di valutazione:</p> <p>Si è tenuto conto delle attitudini degli alunni,della loro disponibilità ai diversi tipi di attività, dell'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà, della partecipazione attiva alle lezioni, del rendimento tecnico, del rispetto delle regole, della collaborazione nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Docente: Roberto Visconti

n. ore settimanali previste: 1

n. ore annuali previste: 33







n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio : 26

<p>Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare</p>	<p>La classe composta da 29 alunni, 25 si avvalgono dell' Insegnamento della Religione e 4 non si avvale.</p> <p>Tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione portando notevoli contributi al dialogo educativo e permettendo di raggiungere le mete definite all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione didattica della materia.</p> <p>Gli obiettivi indicati nella programmazione di classe risultano raggiunti e in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali della religione cristiana e in particolare del cattolicesimo. • Capacità di leggere e analizzare correttamente i documenti del magistero della Chiesa. • Capacità di confronto tra il cattolicesimo le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. • Conoscenza e capacità di analisi e valutazione dei tratti peculiari della morale laica e cristiana anche in relazione alle tematiche emergenti. <p>Inoltre buona parte degli obiettivi trasversali risultano raggiunti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire strumenti razionali per chiarire e per interpretare il proprio io nel suo legame con la storia e con la realtà; • accrescere le competenze necessarie per accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza (scientifico, religioso e morale, estetico, giuridico, economico) e porli in relazione, acquisendo consapevolezza delle implicazioni di senso e di valore; • porre, analizzare, discutere e risolvere problemi complessi con approccio razionale e creativo; • acquisire strumenti per l'esercizio di una cittadinanza piena e responsabile sia comprendendo e valutando i fondamenti dell'agire individuale e collettivo, sia valorizzando le differenze e il dialogo tra soggetti e culture diverse. <p>Da tutto questo risulta gli alunni sono maturati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gusto della ricerca e amore della verità; • formazione di un atteggiamento rigoroso e tollerante. • formazione di una personalità autonoma e responsabile. • capacità di scelte libere e solidali. • creatività nel rispondere alle sfide del presente. <p>In questo processo le metodologie didattiche approntate sono state quelle di partire dall'esperienza diretta dell'alunno, suscitando la partecipazione attraverso il dialogo, sollecitando il confronto con il pensiero laico e la</p>
--	--

	<p>dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, le opere degli autori religiosi, o filosofi e il confronto con le attività del Magistero della Chiesa, in particolare con i Documenti del Concilio Vaticano II.</p> <p>Si può determinare una valutazione molto positiva della classe, per la crescita e la maturità raggiunta.</p>
Libri di testo	A.Porcarelli M. Tibaldi, <i>La sabbia e le stelle</i> , SEI (IRC).
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Manuale; - Opere degli autori; - Biblioteca d'Istituto; - Sussidi audiovisivi e multimediali; - Riviste specifiche; - Fotocopie; - Film.
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione espositiva - Lezione interattiva - Discussione collettiva - Lavori di gruppo - Visione di film
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>Competenze previste dalla norma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e contestualizza, con spirito critico ed obiettivo i concetti base della disciplina nella realtà in cui è inserito e nella vita personale; - Utilizza con autonomia il Libro Sacro e cogliendo il messaggio dei brani lo riflette nella propria esperienza di vita; - Opera scelte coerenti con la norma morale, consapevoli e responsabili. <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le risposte alle domande di senso e le riflette con coerenza nella propria esperienza di vita; - Si comprende e si riconosce come essere umano che vive in relazione con gli altri e con Dio; - Si scopre soggetto morale, valuta con responsabilità e realizza con coerenza le proprie scelte. <p><i>Prestazioni attese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere a fondo: - il significato di tutti i concetti base della disciplina;

	<p>- il messaggio di salvezza cristiana e quello delle altre confessioni religiose, attraverso il confronto riesce a coglierne le differenze esprimendo un giudizio autonomo;</p> <p>- il Libro Sacro e i documenti del Magistero della Chiesa, riporta gli autori al contesto storico ed esprime con autonomia un giudizio critico;</p> <p>- Conosce la norma morale con particolare riferimento al cristianesimo.</p>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<p>- L'Etica e i Valori del Cristianesimo Impostazione della realtà morale; La coscienza; La libertà; La legge; Le scelte consapevoli e individuali</p> <p>- L'Etica e i Valori del Cristianesimo Le relazioni; La pace; La giustizia; La solidarietà; La mondialità.</p> <p>- L'etica della vita.</p> <p>- Il Concilio Vaticano II</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <p>- Alla fine di ogni unità didattica gli alunni sono stati valutati in forma individuale o di gruppo, assegnando le valutazioni di sufficiente, discreto, molto, moltissimo, definite dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare.</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <p><i>Si tiene conto dei Criteri di Valutazione definiti dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare.</i></p> <p>In linea di massima sono stati adottati criteri in base a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) livello di apprendimento 2) percorso di apprendimento 3) comportamento scolastico: partecipazione, impegno, metodo di studio 4) caratteristiche di origine non scolastica (<i>difficoltà di salute, di rapporto, di ambiente</i>).

DOSSIER DEL CONSIGLIO DI CLASSE

-  PCTO
-  PERCORSI DI METODOLOGIA CLIL
-  PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"
-  SIMULAZIONI PRIMA PROVA
-  SIMULAZIONI SECONDA PROVA
-  GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATI

(AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

-  SIMULAZIONE COLLOQUIO
-  PROGRAMMI FINALI

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018

	Alunni Sez. F	Aziende	Ore in aula	Ore pratiche	Azienda	Totale assenze	Presenze in Aula	Presenze in Azienda	Ore Totali presenza
1	Bezzi Giammarco	Esercito	24	75	5	5	24	70	94
2	Bomba Rebecca	Farm. Giubba -Lecce	24	75		1	23	75	98
3	Borelli Marta	Fondazione Palmieri	24	80		0	24	80	104
4	Carano Filippo	St. Legale Rosafio	24	75		1	23	75	98
5	Caroli Alice	Fac. Ingegneria	24	30		4	20	30	50
6	Cazzella Emanuele Pio	Bibli. Innocenziana	24	75		0	24	75	99
7	Cecere Alessia	Benessere - Lecce	24	80		0	24	80	104
8	Cursano Sara	Farm. Giubba -Lecce	24	75		0	24	75	99
10	De Rinaldis Paolo	Fac. Ingegneria	24	30		0	24	30	54
11	D'Elia Rebecca	Unicredit	24	40		0	24	90	114
		St. Architetto Fiore		50				50	
12	Di Campi Gaia	Immobiliare Grasso	24	75		0	24	75	99
13	Ferrari Angela	Lecce Sette	24	75		0	24	75	99
14	Gabrieli Chiara	St. Legale Stellacci	24	75		0	24	75	99
15	Gatto Camilla	Ottica Sicoli	24	75		0	24	75	99
16	Giuranna Lorenzo	St. Legale Rosafio	24	75		0	24	75	99
17	Grasso Federico	Immobiliare Grasso	24	75		0	24	75	99
18	Grasso Francesco	Unicredit	24	40		0	24	90	114
		Canc. Tribunale		50					
19	Lombardi Giorgio	Esercito	24	75		0	24	75	99
20	Luperto Francesco	St. Legale De Carlo	24	75		0	24	75	99
21	Montinaro Gloria	Fac. Ingegneria	24	30		0	24	30	54
22	Pascali Pamela	Fac. Ingegneria	24	30		0	24	30	54
23	Paticchio Irene	Ist. Smaldone	24	25		0	24	65	89
		Paraf. Dot. Lezzi		40					
24	Potì Elide	Unicredit	24	40		0	24	90	114
		St. Architetto Fiore		50					
25	Quaranta Sara	Clinica Petrucciani	24	75		0	24	75	99
26	Rizzo Eduardo	Fac. Ingegneria	24	25		9	15	25	40
27	Rizzo Gabriele	Immobiliare Grasso	24	75		0	24	75	99
28	Rucco Francesca	Banca Mediolanum	24	75		12	12	75	87
29	Sicoli Nicolò	Ottica Sicoli	24	75		0	24	75	99
30	Spagnolo Alice	Lecce Sette	24	75		0	24	75	99
31	Vitti Maddalena	Vigili Urbani	24	82		2	22	82	104

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018			
Alunni Sez. F	Aziende	Presenze in Azienda	Totale Ore ASL
Bezzi Giammarco	<i>Bibli. Innocenziana</i>	50	175
	<i>Centro Sportivo Italiano</i>	31	
Bomba Rebecca	<i>Coop. Protem - Monteroni</i>	25	173
	<i>Guide Turistiche Duomo - Lecce</i>	25	
	<i>Emporio Solidale</i>	25	
Borelli Marta	<i>St. Arch. "FIORE" Novoli</i>	75	179
Carano Filippo	<i>St. Legale "Ferrari"</i>	75	173
Caroli Alice	<i>Cancelleria Tribunale Civile</i>	16	116
	<i>St. Legale Gabrieli</i>	50	
Cazzella Emanuele Pio	<i>Ass. "La Nostra Famiglia"</i>	75	174
Cecere Alessia	<i>Coop. Protem - Monteroni</i>	25	179
	<i>ParaFarm. Benessere-Lecce</i>	50	
Cursano Sara	<i>Coop. Protem - Monteroni</i>	25	174
	<i>Guide Turistiche Duomo - Lecce</i>	25	
	<i>Emporio Solidale</i>	25	
De Rinaldis Paolo	<i>Assicurazioni SARA</i>	75	129
D'Elia Rebecca	<i>St. Arch. "FIORE" Novoli</i>	75	189
Di Campi Gaia	<i>St. Dent. "Dr Schirardi" - Arnesano</i>	60	159
Ferrari Angela	<i>St. Professionale "Dott. Ferrari" - Lecce</i>	96	195
Gabrieli Chiara	<i>Cancelleria Tribunale Civile</i>	20	169
	<i>St. Legale Gabrieli</i>	50	
Gatto Camilla	<i>Ottica "Sicoli"</i>	75	174
Giuranna Lorenzo	<i>St. Legale "ROSAFIO" - Copertino</i>	75	174
Grasso Federico	<i>Bibli. Innocenziana</i>	50	174
	<i>The Agency Immobiliare Lecce</i>	25	
Grasso Francesco	<i>Credito Cop. - Lecce</i>	75	189
Lombardi Giorgio	<i>St. Legale "Ferrari"</i>	75	174
Luperto Francesco	<i>St. Legale "De Carlo" Vernole</i>	75	174
Montinaro Gloria	<i>Coop. Protem - Monteroni</i>	25	154
	<i>Guide Turistiche Duomo - Lecce</i>	45	
	<i>Emporio Solidale</i>	30	
Pascali Pamela	<i>Scuola di Cavalleria</i>	75	129
Paticchio Irene	<i>Coperativa Protem - Monteroni</i>	25	194
	<i>FISM</i>	80	
Potì Elide	<i>St. Arch. "FIORE" Novoli</i>	75	189



Quaranta Sara	<i>St. Dent. "Dr Schirardi" - Arnesano</i>	60	159
Rizzo Eduardo	<i>Assicurazioni SARA</i>	75	115
Rizzo Gabriele	<i>Farm. Comunale - Trepuzzi</i>	75	174
Rucco Francesca	<i>St. Commercialista Magrin</i>	75	162
Sicoli Nicolò	<i>Ottica "Sicoli"</i>	75	174
Spagnolo Alice	<i>Farm. "Ferocino" - Lecce</i>	75	174
Vitti Maddalena	<i>Cancelleria Tribunale Civile</i>	20	209
	<i>PON Prof Di Chiara</i>	85	

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2018/2019			
Alunni Sez. F	Aziende	Presenze in Azienda	Totale Ore in ASL
Bezzi Giammarco	<i>Centro Sportivo Italiano</i>	26	201
Bomba Rebecca	Farmacia Elia	25	198
Borelli Marta	St. Arch. Fiore -Novoli	25	204
Carano Filippo	Incontro ANPAL	10	183
Caroli Alice	Incontro ANPAL	10	186
	St. Legale Gabrieli	60	
Cazzella Emanuele Pio	Ass. "La Nostra Famiglia"	24	198
Cecere Alessia	Assicurazioni Generali	25	204
Cursano Sara	Farmacia Elia	25	199
De Rinaldis Paolo	Ditta RENOVA	38	242
D'Elia Rebecca	Incontro ANPAL	10	199
Di Campi Gaia	Progetto Accoglienza	46	205
Ferrari Angela	Incontro ANPAL	10	205
Gabrieli Chiara	Incontro ANPAL	10	179
Gatto Camilla	<i>Ottica "Sicoli"</i>	26	200
Giuranna Lorenzo	<i>St. Legale "ROSAFIO" - Copertino</i>	25	199
Grasso Federico	<i>The Agency Immobiliare Lecce</i>	30	204
Grasso Francesco	Incontro ANPAL	10	199
Lombardi Giorgio	Incontro ANPAL	10	184
Luperto Francesco	<i>St. Legale "De Carlo" Vernole</i>	25	199
Montinaro Gloria	Amministrazione Trasparente	25	199
	Incontro ANPAL	20	
Pascali Pamela	Amministrazione Trasparente	25	199
	Incontro ANPAL	20	
Paticchio Irene			194
Poti Elide	Incontro ANPAL	10	199
Quaranta Sara	Progetto Accoglienza	46	205
Rizzo Eduardo	Ditta RENOVA	40	155
Rizzo Gabriele	<i>Farm. Comunale - Trepuzzi</i>	26	200
Rucco Francesca	Incontro ANPAL	20	182
Sicoli Nicolò	<i>Ottica "Sicoli"</i>	26	200
Spagnolo Alice	Incontro ANPAL	10	184
Vitti Maddalena	<i>Nazioni Unite - New York</i>	50	259

PERCORSO DI METODOLOGIA CLIL

Disciplina non linguistica: Scienze della terra

Docente: prof.ssa Margherita ferrante

n. ore svolte: 8

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in lingua inglese costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa e favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia il potenziamento della L2.</p> <p>La valorizzazione delle competenze linguistiche si pone, quindi, come obiettivo formativo primario della metodologia "Content Language Integrated Learning".</p>
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi cartacei ➤ YouTube videos ➤ Power point presentations ➤ Video lessons
Modalità di presentazione contenuti CLIL	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Lezione frontale ➤ Peer Education ➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>-Conosce la struttura della Terra , la sua dinamica endogena ed esogena</i></p> <p><i>-Distingue i processi di formazione delle rocce e il ciclo litogenetico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 'Cognition' (astrazione e generalizzazione) ▪ 'Communication' (interazione, scambio e condivisione di informazioni) ▪ 'Content' (arricchimento del lessico anche tramite memorizzazione) ▪ 'Culture' (incentivazione del dialogo interculturale)
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	Rocks and the rock cycle

	<p>Volcanoes and volcanism</p> <p>Tectonic earthquakes</p> <p>Volcanic earthquakes</p> <p>Lithosphere and asthenosphere</p> <p>The theory of plate tectonics</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate/ semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni <p style="text-align: right;"><i>Eliminare le voci che non interessano</i></p>
	<p>Criteri di valutazione</p> <p>Nella valutazione dei contenuti CLIL si terrà conto dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti; ➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale; ➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate; ➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza morfosintattica ▪ Uso appropriato della microlingua e del 'topic vocabulary' ▪ Livello di 'fluency'

Percorso Formativo

Disciplina: Cittadinanza e Costituzione

Docente: ANNA TREVISI__ Classe III F

n. ore svolte:10 _____

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in Cittadinanza e Costituzione costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari di Filosofia e Storia sia il potenziamento della sfera Giuridica. E si propone la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- del rispetto delle regole del vivere sociale- del principio di legalità inteso come necessaria connessione tra limite, legge e libertà;- del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente;- della consapevolezza di essere non solo cittadini italiani ma di essere, al tempo stesso, cittadini del mondo in una società planetaria.
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none">➤ Sussidi cartacei➤ Slides➤ Mappe e schemi➤ Documenti➤ Video
Modalità di presentazione contenuti	<ul style="list-style-type: none">➤ Cooperative learning➤ Discussione➤ Didattica laboratoriale➤ Lezione frontale➤ Problem solving➤ Incontri con esperti
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di:<ul style="list-style-type: none">▪ saper cogliere i nessi storico-politico-giuridici in relazione ad eventi e processi che hanno generato le differenti istituzioni;▪ saper decodificare▪ saper interpretare▪ saper argomentare▪ saper correlare fonti e documenti▪ saper riconoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale in rapporto con il passato▪ saper acquisire una corretta educazione alimentare e sviluppare stili di vita in relazione con l'ambiente e la natura▪ aver cura di sé e degli altri per un rispetto consapevole del valore irriducibile delle altre culture.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none">a) l'Europa Unita;b) le istituzioni e gli organismi internazionali;c) la globalizzazione e i flussi migratorid) Lo sviluppo Sostenibile

	<p>e) I cambiamenti climatici e i rapporti con i flussi migratori</p> <p>f) La Costituzione italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Repubblica: organizzazione dello Stato e rapporti con i cittadini; - Libertà, uguaglianza e rispetto della dignità umana; - Cultura, Istruzione, Ambiente; - Dal riconoscimento delle autonomie al principio di non discriminazione; - Il Principio internazionalista e le organizzazioni sovranazionali; - La partecipazione alla vita economica. Promozione del lavoro e dello sviluppo economico-sociale.
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate/ semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni
	<p>Criteri di valutazione</p> <p>Nella valutazione dei contenuti si terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti; ➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale; ➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate; ➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza delle norme giuridiche e dei trattati ▪ Uso appropriato del linguaggio specifico ▪ Livelli di conoscenza del funzionamento delle singole organizzazioni

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Caduta e morte di Seiano

Nel sesto libro degli Annales Tacito racconta la caduta e la morte di Seiano, il potente ministro di Tiberio, che Tiberio stesso nel 31 d.C. accusò di congiurare per spodestarlo (il novissimum consilium del nostro testo), e mandò a morte con i familiari e gli amici. Nel passo proposto viene presentato un processo contro un amico di Seiano, l'altrimenti ignoto M. Terenzio. Il processo, che si concluse con l'assoluzione dell'accusato e la condanna degli accusatori, si segnala perché Terenzio, quando tutti negavano ogni legame con Seiano, non aveva nascosto la propria dipendenza da quel personaggio. Per questo Tacito si scusa di dare spazio, e addirittura la parola, a una figura minore e minima, che diventa però exemplum di insolita fides.

Seiano, nativo di Vulsera (oggi Bolsena, in provincia di Viterbo), aveva iniziato la carriera politica e militare al fianco del padre, prefetto del pretorio ai tempi di Augusto. Ottenuti vari incarichi militari e civili grazie al favore di cui godeva presso Tiberio (il Caesar del testo), acquisì grandissima influenza nella vita del tempo, arrivando ad aspirare al matrimonio (forse davvero celebrato), con Livia Drusilla, nuora dell'imperatore, vedova del primo marito.

PRE-TESTO

So bene che molti scrittori tralasciano processi e condanne, oppressi dalla gran quantità o per tema di annoiare i lettori con fatti che a loro stessi erano sembrati tediosi e tristi e monotoni. Io mi sono imbattuto in diversi casi degni di essere tramandati, benché da altri non tramandati.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

TESTO

Nam, ea tempestate qua Seiani amicitiam ceteri falso exuerant, ausus est eques Romanus M. Terentius, ob id reus, amplecti, ad hunc modum apud senatum ordiendo: "Fortunae quidem meae fortasse minus expediat adgnoscerere crimen quam abnuere: sed utcumque casura res est, fatebor et fuisse me Seiano amicum et ut essem expetisse et postquam adeptus eram laetatum. Videram collegam patris regendis praetoriis cohortibus, mox urbis et militiae munia simul obeuntem. Illius propinqui et adfines honoribus augebantur; ut quisque Seiano intimus, ita ad Caesaris amicitiam validus: contra, quibus infensus esset, metu ac sordibus conflictabantur. Nec quemquam exemplo adsumo: cunctos qui novissimi consilii expertes fuimus meo unius discrimine defendam. Non enim Seianum Vulsiniensem, sed Claudiae et Iuliae domus partem, quas adfinitate occupaverat, tuum, Caesar, generum, tui consulatus socium, tua officia in re publica capessentem colebamus.

POST-TESTO

Non è nostro compito giudicare le persone che tu innalzi sopra tutti e perché tu lo fai: gli dei ti hanno concesso la suprema facoltà di giudicare le cose, a noi fu solo lasciata la gloria dell'obbedienza. [...] Il tono aperto e fermo del discorso e il fatto che si era trovato uno che aveva coraggiosamente espresso quello che tutti sentivano nell'animo fecero sì che i suoi accusatori, con l'aggiunta dei passati delitti, fossero condannati all'esilio o alla morte.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

L'ascesa e la caduta di Seiano sono raccontate anche dallo storico greco Cassio Dione, che ne fa un esempio per ragionare sulla volubilità della sorte e dei favori umani. Ecco come sono descritti l'arresto di Seiano e le reazioni dei suoi amici di un tempo (58, 11, 1-2 e 12, 3-4):

ἐνθα δὴ καὶ μάλιστα ἄν τις τὴν ἀνθρωπίνην ἀσθένειαν κατεῖδεν, ὥστε μηδαμῆ μηδαμῶς φυσαῖσθαι. ὄν γὰρ τῆ ἔφ πάντες ὡς καὶ κρείττω σφῶν ὄντα ἐς τὸ βουλευτήριον παρέπεμψαν, τοῦτον τότε ἐς τὸ οἶκημα ὡς μηδενὸς βελτίω κατέσυρον, καὶ ὄν στεφάνων πρότερον πολλῶν ἠξίουσαν, τούτῳ τότε δεσμὰ περιέθεσαν· ὄν δὲ ἐδορυφόρου ὡς δεσπότην, τοῦτον ἐφρούρουσαν ὡς δραπέτην καὶ ἀπεκάλυπτον ἐπικαλυπτόμενον, καὶ ὄν τῷ περιπορφύρῳ ἱματίῳ ἐκεκοσμήκεσαν, ἐπὶ κόρρης ἔπαιον, ὄν τε προσεκύνουν ᾧ τε ὡς θεῷ ἔθουσαν, τοῦτον θανατώσοντες ἦγον.

In quella circostanza si sarebbe potuta constatare la fragilità umana in tutti i suoi aspetti, tanto che nessuno mai più avrebbe potuto insuperbire fino a quel punto. Infatti, colui che tutti avevano scortato al senato come il migliore, ora era trascinato in prigione come uno qualsiasi; colui che in precedenza avevano ritenuto degno di molte corone, ora era incatenato e messo in ceppi; colui che proteggevano come un padrone, era guardato a vista come uno schiavo fuggitivo e ne veniva scoperto il volto quando tentava di nasconderselo; colui che avevano adornato con la toga orlata di porpora, lo schiaffeggiavano; e, infine, colui di fronte al quale e a cui sacrificavano come se fosse un dio, ora veniva condotto a morte.

[...] ὀλίγον τε πάνυ τὸ θαρσοῦν ἦν, ὅσον ἔξω τε τούτων καθειστήκει καὶ τὸν Τιβέριον ἠπιώτερον γενήσεσθαι προσεδόκα. τὰ τε γὰρ συμβεβηκότα σφίσις ἐς τὸν ἀπολωλότα, ὥσπερ που φιλεῖ γίγνεσθαι, ἔτρεπον, καὶ ἐκεῖνον ἢ οὐδενὸς ἢ ὀλίγων ἠτιῶντο· τὰ γὰρ πλείονα τὰ μὲν ἠγνοηκέναι, τὰ δὲ καὶ ἄκοντα κατηναγκάσθαι πράξαι ἔλεγον.

Senza alcun dubbio erano pochi i coraggiosi che erano rimasti liberi da queste paure e che si aspettavano che Tiberio sarebbe diventato più mite. Pertanto, come generalmente accade, facevano ricadere la responsabilità di ciò che era capitato loro su colui che era morto [cioè, Seiano], mentre Tiberio non veniva accusato di nulla o, comunque, non gli venivano imputate che poche colpe: per quanto riguarda la maggior parte degli avvenimenti, infatti, dicevano che il principe o non li conosceva, oppure che era stato costretto a parteciparvi senza volerlo direttamente.

trad. di A. Stroppa, Milano 1999

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Sintetizza brevemente le argomentazioni portate a propria difesa da Marco Terenzio e quella degli anonimi amici di Seiano citati da Cassio Dione, e verifica la corrispondenza (o le differenze) fra l'una e l'altra voce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Tanto Tacito quanto Cassio Dione utilizzano la caduta di Seiano per trarne delle considerazioni morali e moralistiche, più esplicite nel testo greco, più implicite in quello latino, forse per non appesantire troppo la narrazione. Ne sapresti individuare, nell'uno e nell'altro testo, alcuni termini-spia?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Un termine centrale dell'argomentazione di Terenzio è *obsequium*. Per Cicerone (*Laelius* 88-89) *obsequium* è il rispetto reciproco che lega superiore e inferiore in una scala gerarchica o due amici di pari grado in un rapporto privato. L'*obsequium* non deve degenerare e diventare eccessivo, perché l'eccesso impedisce di agire positivamente l'uno sull'altro, segnalando limiti e difetti di ciascuno. Proprio la degenerazione dell'*obsequium* in *adulatio* (all'origine, le manifestazioni d'affetto dei cani e degli altri animali da compagnia) è invece, per Tacito, fra le cause della decadenza morale del principato, e quindi anche di quella politica. Ricordi altri passi di quest'autore che vadano in questa direzione, oppure di autori di età imperiale in qualche misura accostabili all'idea?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitiali vitio solent corripī, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἠσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὡς περ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ἄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα
τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἀτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἠσυχίαν, ὡς περ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένουσ, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt).

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>Progetta e costruisce il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> organico e consapevole funzionale chiaro e ordinato adeguato essenziale parziale e con incongruenze incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p>Si esprime in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> preciso e articolato corretto e appropriato corretto globalmente corretto con alcune imprecisioni impreciso con errori diffusi con numerosi gravi errori 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<p>Approfondisce, rielabora, collega in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> critico e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale lacunoso incompleto e inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia A (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 	<p>Rispetta le consegne e analizza il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Comprende e interpreta il testo in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> approfondito e personale esauriente coerente adeguato essenziale superficiale, lacunoso incompleto del tutto inefficace 	<ul style="list-style-type: none"> ottimo più che buono buono discreto sufficiente mediocre Insufficiente grav. insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> 20 18 16 14 12 10 8 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Progetta e costruisce il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo		
		<input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Approfondisce, rielabora, collega in modo		
		<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia B (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Comprende e interpreta il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Argomenta e rielabora in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA C

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Progetta e costruisce il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo		
		<input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Approfondisce, rielabora, collega in modo		
		<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia C (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Rispetta le consegne e utilizza i riferimenti forniti nella traccia in modo		
		<input type="checkbox"/> completo e consapevole <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale, con imprecisioni <input type="checkbox"/> parziale, con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		Argomenta e rielabora in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE			
		Inadeguato Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	<i>Comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto attraverso la coerenza della traduzione.</i>	1 - 2,5	3	3,5 - 5	5,5 - 6
	<i>Individuazione degli aspetti tematici.</i>				
	<i>Interpretazione del messaggio dell'autore.</i>				
	<i>Rispetto dei vincoli della consegna</i>				
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	<i>Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo.</i>	0.5 - 2	2,5	3	3,5 - 4
	<i>Individuazione e riconoscimento funzionale delle stesse.</i>				
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	<i>Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento allo autore, all'opera e al genere letterario cui il testo appartiene.</i>	0,5 - 1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	<i>Ricodificazione e resa corretta e consapevole delle strutture del testo in lingua.</i>	0.5 - 1,5	2	2,5	3
	<i>Padronanza linguistica ed espositiva della lingua di arrivo.</i>				
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO *	<i>Comprensione del quesito e aderenza alla consegna.</i>	0,5 - 2	2,5	3	3.5 - 4
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali.</i>				
	<i>Capacità di sintesi, di applicazione e di cogliere nessi e relazioni.</i>				
	<i>Ricchezza di argomentazioni e coerenza logica degli argomenti presentati con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari.</i>				
	<i>Espressione di personali giudizi ragionati</i>				
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO				/20	

Il docente _____

*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi

10	20
9,5	19
9	18
8,5	17
8	16
7,5	15
7	14
6,5	13
6	12
5	10
4	8
3-2	6-4
2-1	1

(Dal Quadro di Riferimento

1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.

2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.

3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.

4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.

5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI disp.	PUNTI assegnati
Competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
Capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari	eccellenti collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
Capacità di argomentazione critica e personale, anche con riferimento a Cittadinanza e Costituzione e ai Percorsi trasversali	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	6	
	esposizione argomentata in maniera originale, con presenza di spunti e riflessioni critiche, integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
Discussione e approfondimenti sulle prove scritte	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
Totale		20	